

Con gli occhi di Dio

La Diocesi di Trento prega per le Vocazioni invocando i Santi Trentini
1° giovedì del mese di gennaio: **Santi della porta accanto**

CONTEMPLAZIONE

Ci si pone in ginocchio.

Canto di esposizione: Dio si è fatto come noi (UnL n.40) o un altro canto.

Momento di silenzio per l'adorazione personale.

Guida: Ripetiamo: **Tu sei degno di lode nei secoli!**

Letto:

Sii lodato, o Padre,
perché hai tanto amato il mondo
da dargli il tuo unico Figlio:
ogni uomo che crede in lui ha la vita eterna. **R.**

Sii lodato, o Padre,
perché tuo Figlio ci ha rivelato
la tua luce e il tuo amore:
ogni uomo che ama cammina nella luce. **R.**

Sii lodato, o Padre,
perché tuo Figlio è disceso dal cielo
affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui:
ogni uomo conosce la grazia e la verità. **R.**

Sii lodato, o Padre,
perché tuo Figlio è diventato nostro fratello
e ci ha resi tuoi figli:
ogni uomo può invocarti: «Abba!». **R.**

Sii lodato, o Padre,
perché tuo Figlio ha assunto la nostra povertà
e ci ha resi ricchi del tuo amore:
ogni uomo è chiamato alla comunione con te. **R.**

Canto: Bambino mite e debole (UnL 39) o un altro canto

Ci si alza in piedi.

Lettore:

Dal Vangelo secondo Luca (11,1-4)

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
e perdonaci i nostri peccati,
perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore,
e non ci indurre in tentazione».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Ci si pone a sedere.

Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?

- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?

Canto: Pane vivo spezzato per noi (UnL 176) o un altro canto

CHIAMATA ALLA SANTITÀ

Guida:

Questo mese ci accompagnano “i santi della porta accanto” che papa Francesco ci ha insegnato a riconoscere e prendere come modello. Sono tutte quelle persone che, rivolgendosi a Dio col nome di Padre così come ci ha insegnato Gesù, hanno camminato in semplicità, diventando per noi un riflesso della presenza di Dio.

Lettore:

Dall'esortazione apostolica *Gaudete et Exultate* di Papa Francesco (n. 6-8).

Non pensiamo solo ai santi già beatificati o canonizzati. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto nel santo popolo fedele di Dio, perché «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità». Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo. Perciò nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo (n. 6). Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un’altra espressione, “la classe media della santità” (n. 7).

Lasciamoci stimolare dai segni di santità che il Signore ci presenta attraverso i più umili membri di quel popolo che «partecipa pure dell’ufficio profetico di Cristo col diffondere dovunque la viva testimonianza di Lui, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità». Pensiamo, come ci suggerisce santa Teresa Benedetta della Croce, che mediante molti di loro si costruisce la vera storia: «Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi. Tuttavia, la corrente vivificante della vita mistica rimane invisibile. Sicuramente gli avvenimenti decisivi della storia del mondo sono stati essenzialmente influenzati da anime sulle quali nulla viene detto nei libri di storia. E quali siano le anime che dobbiamo ringraziare per gli avvenimenti decisivi della nostra vita personale, è qualcosa che sapremo soltanto nel giorno in cui tutto ciò che è nascosto sarà svelato». (n. 8)

Omelia o silenzio di adorazione personale

Canto: Con i Santi lodiamo il Signore (UnL 194) o un altro canto.

Ci si alza in piedi.

Guida:

Nel nome del Signore Gesù, che prega per noi e con noi, insieme invociamo: **Signore, manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra!**

Lettore:

- 1) Per i Pastori della Chiesa, i sacerdoti, i consacrati e i fedeli, perché facciano costantemente propri, come singoli e come comunità, i sentimenti di Cristo appassionato per il bene di tutti gli uomini. Preghiamo.
- 2) Per tutte le Chiese cristiane sparse nel mondo, perché nei battezzati delle diverse confessioni cresca il desiderio della preghiera reciproca, della mutua carità e della comune testimonianza resa a Cristo e al Vangelo. Preghiamo.
- 3) Per la nostra Chiesa diocesana, alla quale il Signore per mezzo del beato Paolo VI ha affidato la speciale missione ad essere porta aperta, a tenere desto il dialogo interreligioso e ad andare fraternamente a cercare i fratelli, perché non tema la propria piccolezza e, nel costante discernimento dei segni dei tempi, si affidi all'opera missionaria dello Spirito. Preghiamo.
- 4) Per i giovani perché illuminati dalla Parola e fortificati dai Sacramenti imparino a custodire la relazione con Gesù e a porla al centro della loro vita, per discernere alla sua luce il disegno di felicità e di amore che Dio ha pensato per loro. Preghiamo.
- 5) Per i numerosi carismi di vita consacrata presenti nella nostra Diocesi, perché vivano in comunione fra loro e con la Chiesa diocesana, testimoniando così la bellezza della chiamata ai consigli evangelici nella fraternità. Preghiamo.

Guida: Uniti nella gioia per essere figli dell'unico Padre, a lui ci rivolgiamo insieme come figli: **Padre Nostro.**

Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ci si pone in ginocchio.

Canto: Adoriamo il sacramento (UnL n. 199) o un altro canto.

Guida:

Preghiamo. Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all' Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono, fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. La benedizione si omette se presiede un laico.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci si alza in piedi.

Canto alla reposizione: O Santissima (UnL n. 120) o un altro canto.